

“I Giardini di Via Cialdini”



una realizzazione della Società
“I Giardini di Via Cialdini Srl”

Descrizione Tecnica

Indice

- **Presentazione**
 - *L'idea che ci ha ispirato*
 - *Ubicazione*
 - *Criteri Costruttivi*
 - *Norme generali*
- **Fondazioni e Strutture Portanti**
- **Murature Perimetrali e divisorie**
- **Intonaci**
- **Impianto Idro-Termico**
- **Impianto Elettrico**
- **Pavimenti e Rivestimenti**
- **Sanitari e Rubinetteria**
- **Serramenti**
- **Opere in Ferro**
- **Serre**

Presentazione

L'idea che ci ha ispirato...

Dal punto di vista architettonico l'elemento paesaggistico e naturalistico più importante è la presenza, all'interno dell'area d'intervento, di un giardino piantumato che il progetto intende salvaguardare il più possibile e, dove è necessario abbattere le piante esistenti, è prevista la nuova piantumazione delle essenze.

Il paesaggio urbano risulta quello disegnato dagli edifici storici del quartiere, costituito dalla somma di vecchi edifici (palazzina dei primi anni del '900), di edifici industriali in dismissione e oggetto di un intervento di riqualificazione, di edifici realizzati negli anni '60 e '70, e di edifici dovuti alla intensa attività edilizia degli ultimi anni, che innovano per mezzo di una decisa caratterizzazione architettonica e tipologica, il disegno di questa parte della periferia milanese.



Gli edifici residenziali, per la gran parte utilizzano materiali e colori della tradizione milanese (intonaci color terra, coperture con coppi e tipologie tradizionali a ballatoio); gli edifici costruiti in anni recenti utilizzano rivestimenti ceramici (soprattutto clinker), coperture piane a terrazzo e tipologie moderne con appartamenti distribuiti con corpi scale e disimpegni.

Il nostro intervento si relaziona ed integra con un contesto che, soprattutto per quanto riguarda le nuove costruzioni, tende a costruire edifici molto più alti di quelli storici (alti al massimo due, tre piani); si misura con una architettura che utilizza materiali moderni (rivestimenti ceramici e vetro) e conclude gli edifici con coperture piane. Il profilo dell'edificio è sagomato, con volumi bassi nei pressi degli edifici esistenti (il lato di via Cialdini ed il lato sud occupato da un edificio con coperture a volta) e volumi alti laddove si confronta con edifici alti (circa 6 piani) disposti sul lato ovest.

Ubicazione

L'intervento edilizio si colloca nel quartiere di Affori, in via Cialdini al numero civico 89, non molto lontano dal centro storico. L'area d'intervento è un giardino interno di pertinenza della palazzina esistente che si affaccia su via Cialdini. L'area, da sempre giardino, è piantumata con essenze significative, tra cui alcune querce rosse, dei faggi e dei cedri.

Criteri Costruttivi Generali

Dal punto di vista dell'incidenza visiva, l'edificio in progetto modifica le sezioni urbane (e in parte i fronti, dato il fatto che viene realizzato ad almeno 30 metri da via cialdini) in virtù dell'altezza, ma anche per l'utilizzo di materiali di finitura e parti architettoniche in ferro e vetro che alludono al paesaggio che si è formato negli ultimi tre decenni, e che rinnova il disegno della periferia milanese. Nel progetto è previsto il rivestimento di quasi tutte le facciate con intonaci colorati, mentre le parti alte, concluse con terrazze, serre in vetro e tralici in ferro verniciato, sono rivestite con materiali ceramici. La gran parte delle facciate è disegnata da una cortina di balconi realizzati con parapetti in ferro ed in lastre di vetro.

I serramenti sono in legno ed i davanzali verranno realizzati in pietra.

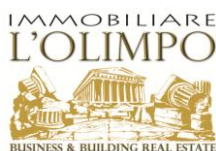


Norme Generali

Tutti i materiali e le tecniche impiegate in questa realizzazione rispondono alle più moderne e consolidate capacità professionali del settore edile. L'impegno della nostra società nella ricerca di un prodotto altamente professionale viene in questa presentazione descritto in tutte le sue componenti principali, e particolarmente dettagliato per quelle lavorazioni o forniture che generalmente rivestono un interesse specifico per chi si appresta ad effettuare un acquisto di questo tipo.

Qualora le descrizioni sotto riportate indichino più materiali o soluzioni, la scelta si intende attribuita alla società venditrice o al Direttore dei Lavori che si riserva di adeguarli alle particolarità estetiche degli edifici. Tali materiali potranno comunque variare con altri di pari valore e qualità. Per i motivi sopra esposti le immagini di seguito riportate potranno risultare solo indicative.

Il nostro servizio di vendita e assistenza tecnica potrà comunque rispondere ad ogni vostra richiesta di chiarimenti su punti di vostro particolare interesse.



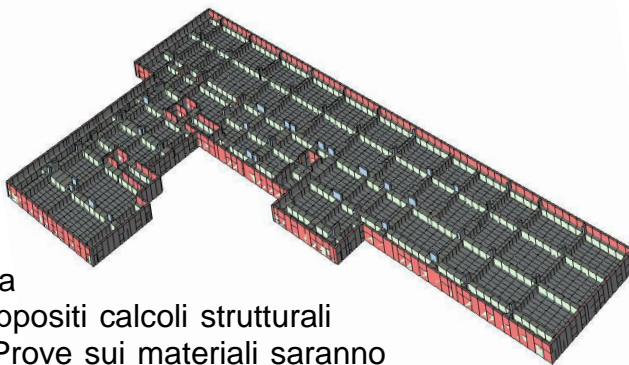
RIFERIMENTI TELEFONICI:

SERVIZIO DI VENDITA: Immobiliare L'Olimpo S.r.l. Via G. Matteotti 6 20021 Bollate (Mi)

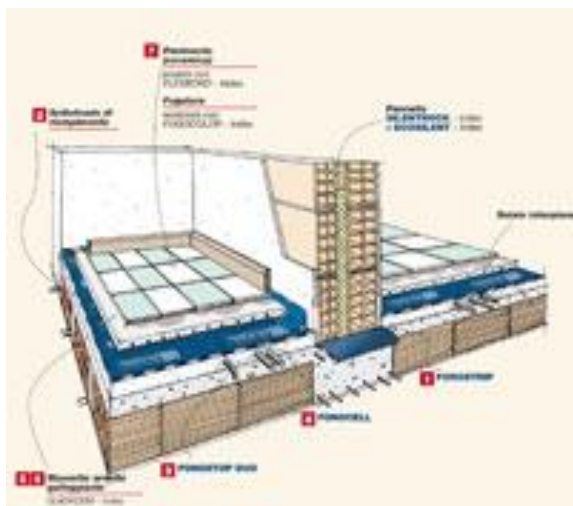
Tel. 02.3501500 – Telefax 02.3506718 e-mail info@immolimpo.it. Web: www.immolimpo.com

Fondazioni e Strutture in Cemento Armato

La platea di fondazioni è del tipo a travi rovesce; i muri perimetrali in elevazione e la struttura portante in elevazione dell'edificio sarà costituita da un telaio composto da pilastri, setti e travi in cemento armato. La dimensione e la forma della summenzionata struttura risulterà da appositi calcoli strutturali e dagli elaborati statici dell'ing. calcolatore. Prove sui materiali saranno effettuate durante l'esecuzione delle opere in cemento armato con prelievo degli stessi su indicazione della Direzione Lavori.



Murature Perimetrali e Divisorie



La realizzazione delle murature perimetrali sarà conforme alle normative vigenti in materia di risparmio energetico e isolamento acustico degli edifici. In particolare si realizzerà una parete composta complessivamente da un primo laterizio da 15 cm con interposto l'isolamento da 10 cm.; una seconda parete interna da 8 cm garantirà, insieme agli intonaci dati su tre superfici il massimo confort termo-acustico. Le pareti di divisione degli appartamenti saranno costituite da doppio blocco Alveolater, materiale isolante interposto e intonaci su tre superfici. I Tavolati interni saranno dello spessore di 8 e 12 centimetri a seconda delle migliori condizioni tecniche richieste.

Intonaci

Prima della loro esecuzione dovrà venire eseguita una squadratura preventiva di tutte le superfici ed effettuato il ripristino delle rincocciature sulle strutture. Al fine di ottenere superfici piane e regolari sulle pareti da intonacare, devono essere predisposte fasce verticali di malta regolari di guida opportunamente intervallati. Gli spigoli rientranti e sporgenti devono risultare ad angolo vivo oppure con opportuno arrotondamento a seconda delle richieste della D.L..

Gli intonaci interni agli alloggi riguardanti bagni e cucine, dove non piastrellati, saranno trattati al civile o in altra finiture similare. Le pareti e i soffitti di tutti gli altri locali compresi i sottotetti agibili saranno finiti con intonaco premiscelato rasato tipo "PRONTO" a base di gesso o cemento o in alternativa a scelta della D.L. con rifinitura al civile.

Nel seminterrato, nelle cantine e nel box, tutte le pareti e i soffitti realizzati in calcestruzzo saranno lasciati a vista.

Impianto Idro-Termico

L'impianto termico dovrà essere realizzato secondo le seguenti modalità:

- impianto di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria a gestione autonoma mediante contabilizzazione del calore e dell'acqua calda sanitaria e produzione centralizzata del calore;
- sistema di emissione con corpi scaldanti in ghisa o in alluminio;
- regolazione di centrale con centralina climatica, regolazione di alloggio con termostato ambiente con funzione di massima e minima e regolazione per singolo ambiente di tipo termostatico;
- distribuzione con montanti nel vano scale, satelliti o sottostazioni di distribuzione per ogni alloggio con contabilizzazione diretta di entrambi i servizi (riscaldamento ed acqua sanitaria) ed ulteriore contatore volumetrico per l'acqua fredda; i satelliti di distribuzione prevedono montanti di distribuzione per riscaldamento, acqua calda e fredda sanitaria, oltre che alla tubazione di ricircolo sanitario;
- rete principale dalla Centrale Termica ai satelliti e da questi sino ai collettori di alloggio realizzata con tubazioni in multistrato o in acciaio tipo pressfitting nei vari diametri e rete secondaria, dai collettori a ciascun corpo scaldante, con tubazioni in multistrato di diametro adeguato rivestite con guaina isolante in materiale sintetico espanso di spessore conforme all'art. 5 del D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, ma ridotto per l'installazione all'interno di locali riscaldati.
- La distribuzione delle tubazioni all'interno della centrale sarà del tipo in acciaio nero oppure in acciaio pressfitting per il collegamento degli accumuli alla caldaia etc.
- Le tubazioni di collegamento ai pannelli solari saranno in rame opportunamente isolato



Tali soluzioni progettuali mirano a soddisfare la necessità di impianti termici nei quali sia possibile gestire in modo autonomo il servizio di riscaldamento e acqua calda sanitaria da parte dell'occupante l'alloggio.

Mediante l'installazione di **idonei satelliti** o sottostazioni per la gestione dell'acqua calda sanitaria presso l'utenza, l'impiego di dispositivi per la regolazione della temperatura ambiente e l'utilizzo di apparecchi per la contabilizzazione del calore in ogni alloggio, si è reso possibile rispondere a tale esigenza senza perdere i ben noti vantaggi tipici dei sistemi a produzione centralizzata di calore in edifici pluriutenza.

Particolare attenzione è stata posta nella applicazione di semplici accorgimenti che, essendo efficaci sui rendimenti di emissione, di regolazione, di distribuzione e di produzione consentono di ottenere un elevato rendimento globale medio stagionale.

Al fine di migliorare il **rendimento di emissione** i corpi scaldanti sono stati posizionati sulle pareti di tamponamento esterno adeguatamente coibentato ed all'interno in corrispondenza degli ingressi degli alloggi; la loro temperatura media di progetto è stata inoltre prevista piuttosto bassa e vicina ai 60°C contribuendo quindi anche ad ottenere buone caratteristiche di igiene ambientale limitando i moti convettivi.

Al fine di migliorare il **rendimento di regolazione** si è optato per un controllo della temperatura per ogni ambiente mediante valvole termostatiche a gas con sensore a radiazione con banda proporzionale non superiore a 1,0 °C integrato da un ulteriore controllo della temperatura di tutto l'alloggio mediante un cronotermostato ambiente ed infine è stata prevista una preregolazione di centrale con idonea centralina climatica opportunamente tarata per regolazione finale con valvole termostatiche.

Al fine di mantenere elevato il **rendimento di distribuzione** è stato adottato uno schema che prevede montanti attentamente coibentati installati all'interno dei vani scala, schema particolarmente idoneo in caso di funzionamento estivo per la produzione di acqua calda sanitaria ACS.

Il **rendimento di produzione** è stato positivamente influenzato attraverso scelte progettuali che non prevedono apparecchiature di combustione e dei relativi sistemi di evacuazione dei fumi nei singoli alloggi (sicurezza di esercizio), che prevedono l'impiego di generatore ad alto rendimento e discreta differenza fra temperatura di mandata e di ritorno (economia di esercizio) e che prevedono la possibilità di trasformazioni per utilizzare eventuali fonti energetiche che si rendessero disponibili nel tempo, sul territorio, a condizioni più vantaggiose (teleriscaldamento, ecogasolio, etc.)

L'utilizzo di pannelli solari sulla copertura per l'integrazione dell'impianto idrico-sanitario apporta un ulteriore innalzamento del rendimento medio stagionale dell'impianto ed un ulteriore risparmio energetico per l'edificio in questione con conseguente risparmio sul consumo di gas metano.

Impianto Elettrico

Le prese di servizio saranno installate a 30 cm. da pavimento finito e i comandi a 1.10 dal pavimento finito. Tutti i conduttori in tubazioni, ecc, degli impianti sopra descritti saranno sistemati sotto traccia entro apposite tubazioni in neoprene del diametro idoneo.

Tutti gli apparecchi di manovra, gli interruttori, deviatori, pulsanti ecc. saranno del tipo da incasso, con scatola da murare in resina autoestinguente di marca Ticino Magic, con frutti e placche della BI TICINO serie LIVING in colori di serie normali.

Ogni unità immobiliare avrà:

Soggiorno

- 2 punti luce a plafone (p.l. interrotti)
- 2 prese comandate 10A (p.l. derivato)
- 2 prese 10A
- 2 prese 16A
- 1 presa TV
- 1 presa telefono

Atrio/ingresso

- 1 punto luce a plafone (p.l. invertito)
- 1 presa 10A

Cucina

- 1 punto luce a plafone (interrotto)
- 1 punto luce a parete (interrotto)
- 2 prese 15A
- 2 prese 10A
- 1 presa TV
- 1 presa telefono
- suoneria telefono
- Videocitofono con telecamera all'ingresso pedonale.

Disimpegni (cadauno)

- 1 punto luce a plafone (p.l. invertito)
- 1 presa 15

Camere da letto o sottotetti (per ogni locale)

- 1 punto luce a plafone (p.l. invertito)
- 2 prese 10A
- 1 presa 15A
- 1 presa TV
- 1 presa telefono

Bagni

- 1 punto luce a plafone (p.l. interrotto)
- 1 punto luce a parete (p.l. interrotto)
- 1 presa 10A
- 1 pulsante campanello con comando a cordone
- 1 presa 15A lavatrice (ove prevista)

Terrazzi e loggiati (cadauno)

- 1 punto luce a parete o incassato nel plafone compreso corpo illuminante.

Ripostigli

- 1 punto luce interrotto a parete



Impianto elettrico comprendente parti comuni

Impianto telefonico (tubazioni vuote)

La consegna Telecom verrà effettuata nel locale vano tecnico al piano interrato.

Il percorso dei tubi per la consegna Telecom fino al limite della proprietà, dovrà avvenire in cavidotto prefabbricato.

L'Appaltatore dovrà prendere accordi con la Telecom al fine di concordare tale percorso che sarà compreso nell'offerta senza sovrapprezzi.

Nel vano scala, dove possibile, saranno installati, nelle asole predisposte, a partire dal primo piano interrato, i montanti in tubazioni predisposte ed i relativi box telefonici per i passaggi dei cavi dell'impianto telefonico urbano.

I montanti saranno raccordati fra loro con cavidotti sino al punto d'ingresso Telecom e al box principale.

Le derivazioni ai singoli alloggi saranno realizzate in tubo PVC pesante flessibile, diametro 20, sino alle scatole di ingresso negli appartamenti.

L'impianto negli alloggi sarà realizzato ad anello e completato con le necessarie scatole da incasso unificata Telecom, complete di coperchio a frattura prestabilita.

Il tutto verrà realizzato in pieno rispetto delle normative Telecom. L'impianto, con tubi flessibili diametro 20, sarà separato dagli altri impianti e sarà completato con filo pilota in nylon.

Impianto video-citofono



L'impianto da realizzare sarà della marca Bticino (sistema a due fili) prevede n. 1 ingresso al cancello pedonale con una pulsantiera videocitofonica, i cui pulsanti faranno coppia ad ogni singolo appartamento con conseguente collegamento videocitofono, e all'ingresso di ogni singola scala con pulsantiera solo citofonica mod. Bticino.

Agli ingressi sarà prevista un'elettroserratura. L'impianto citofonico sarà alimentato da una propria linea dal QGEN. Chiaramente in ogni appartamento sarà installato un posto interno con monitor a colori, apertura portoni e cancello e accensione luci nel vano scale. Per i dettagli dell'impianto si allega schema di collegamento con indicate le apparecchiature dedicate per la realizzazione.

Impianto TV

Si dovrà realizzare un impianto centralizzato di antenna, per il condominio. Si prevede un impianto d'antenna per ciascuna scala. Verranno quindi realizzati n.3 impianti di distribuzione miscelata TV-SAT monofuoco – 7 piani della marca Fracarro radioindustrie spa.

La centrale sarà a filtri attivi e sarà installata nel locale tecnico sottotetto. La rete di distribuzione sarà eseguita in cavo coassiale a bassa attenuazione 25/28 per 100m a 800 Hz e le derivazioni per mezzo di derivatori induttivi onde garantire il massimo disaccoppiamento tra le varie prese, L'impianto prese negli alloggi sarà realizzato con tubi diametro 16, separati dagli impianti, e farà capo ad una cassetta installata all'ingresso. I centralini di antenna saranno installati nel sottotetto e ciascuno sarà alimentato da una propria linea dal QGEN.

Impianto di illuminazione scale - sbarchi ascensore e atrio

Nei vani scala, negli sbarchi ascensore e nell'atrio saranno installati corpi illuminanti (a scelta della D.L.), le quali saranno accese da pulsanti temporizzati.

Vano scala

Per i piani fuori terra saranno previsti circuiti di illuminazione come indicato: circuito normalmente spento per i pianerottoli d'interpiano ed inseribile tramite pulsanti temporizzati. Al piano interrato lo sbarco ascensore sarà illuminato con grado di protezione IP 44 alimentato da un circuito sempre inserito. Ad ogni piano sarà installata una cassetta ad incasso tipo Gewiss o similari per le opportune derivazioni.

Impianto luce cantine

L'impianto luce cantine sarà derivato dal contatore condominiale per i corridoi pare comune, invece ogni box cantina sarà alimentato dal contatore di ciascuna unità abitativa.

In corrispondenza di ogni cantina sarà installata una cassetta di derivazione protetta, dalla quale si deriverà il punto luce interno alla cantina con interruttore di comando, presa 2x10/16 A+T e corpo illuminante a tartaruga protetto tipo ILME, completo di lampada E27 da 60W.

Il corridoio delle cantine sarà illuminato con corpi illuminanti I x 36 W fluorescente, comandati localmente da sistema temporizzato comandato da pulsanti.



Impianto luce/forza motrice sottotetto

L'impianto sarà derivato dai due centralini di distribuzione prima menzionati, le accensioni dei corpi illuminanti posti a soffitto/parete saranno comandati da interruttori/deviatori (come da planimetria allegata) i corpi illuminanti saranno scelti dalla DL, e saranno equipaggiati con lampade da 100W (disposizione in planimetria), sono previste anche delle prese di servizio come indicato in pianta.

Impianto luce box



L'impianto luce box sarà derivato dal contatore di ciascuna unità abitativa (come per la cantina).

Le derivazioni saranno realizzate a mezzo di conduttori FG7 con percorso in tubazione di PVC protetta. In ogni box sarà installata apparecchiatura stagna 1x36 W fluorescente o tartaruga con lampada da 100W (sentire DL) con interruttore di comando, presa 2x10 A+T.

Locali vano tecnico e locale pattumiere

Per questi due ambienti, l'alimentazione è derivata da linee dedicate che arrivano dal QUADRO GENERALE.

Pavimenti e Rivestimenti



Pavimenti Interni

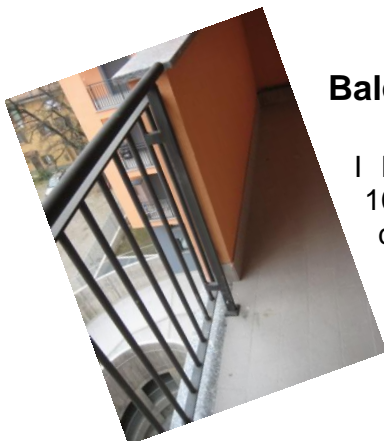
Negli alloggi la pavimentazione sarà:

- nelle cucine e ripostigli la monocottura sarà del tipo della ditta Marazzi o di primaria ditta, 20x20, o 30x30 o equivalenti, di prima scelta, montati a colla a scelta della D.L. su adeguata campionatura;
- negli ingressi, soggiorni, e corridoi i pavimenti saranno della ditta Marazzi, o di primaria ditta, 20x20 o 30x30, o equivalenti, di prima scelta;
- nelle camere da letto verranno posti in opera parquet in legno, scelti a cura della D.L., previa campionatura di materiali, essenze e colori;
- nei bagni ceramica Marazzi, o di primaria ditta, 20x20, o 30 x 30 o equivalenti, di prima scelta;
- nei locali sottotetti abbinati alle abitazioni, le pavimentazioni saranno come gli ambienti sottostanti o sovrastanti, quindi la qualità di finitura non sarà in nessun caso inferiore quanto ai punti precedenti.

Rivestimenti interni

- I rivestimenti dei bagni, compresi i sottotetti o seminterrati e delle pareti attrezzate delle cucine, saranno in piastrelle di ceramica smaltata da cm. 20x20, ditta Marazzi, o di primaria ditta. I rivestimenti dei bagni avranno H = m. 2.00.
- Il rivestimento delle cucine sarà in piastrelle di ceramica smaltata da cm. 20x20, ditta Marazzi, o di primaria ditta, e avrà altezza pari a m. 1.80.
- Le pareti del locale pattumiere saranno rivestite con ceramica antigeliva 20x20, altezza m. 2,00 posate a colla, i pavimenti saranno piastrellati con la stessa ceramica, raccordata alle pareti verticali per mezzo di guscie.

In tutti gli ambienti con pareti non rivestite sarà posta in opera una zoccolatura in legno lamina, lucidato di cm. 8 di altezza, da fissarsi alle pareti in modo stabile con collaggi, viti e tasselli.



Balconi

I balconi saranno pavimentati in gres ceramico antigelivo, dimensioni 10x20, prima scelta, colore a scelta della D.L. con zoccolino in gres ceramico antigelivo di altezza cm. 10 e di uguale colore.

Apparecchi sanitari e rubinetteria

I bagni delle unità saranno fornite da primaria ditta del settore con modelli a scelta della DL tra le marche IDEAL STANDARD, DOLOMITE o similare.

All'ingresso di ogni vano servizi dovranno essere installati, sia sulle tubazioni dell'acqua fredda che quelle dell'acqua calda, rubinetti a sfera a incasso cromati, a cappuccio chiuso, per la esclusione del servizio in caso di guasto.

Dovrà essere prevista la coibentazione delle tubazioni a norma di legge per le tubazioni dell'acqua calda.

Per le lavastoviglie e le lavatrici è prevista la predisposizione dell'attacco di acqua fredda che deve essere completato da rubinetto ad incasso diritto/ad angolo con maniglia, dislocato in posizione di facile manovra, e da raccordo portagomma cromato con rosetta di copertura.



Saranno installati nelle unità immobiliari i seguenti tipi di apparecchiature e sanitari:

VASO CON CASSETTA DA INCASSO



Il vaso dovrà essere in vitreous-china di primaria marca da installare mediante dime, staffe e supporti originali murati e/o fissati con bulloni e tasselli. Dovrà essere completo di cassetta scaricatrice da incasso della Ditta Geberit o Pucci, da litri 10, Isolata contro la trasudazione, con meccanismo interno di scarico, tubo di risciacquamento in PE e coppelle in polistirolo espanso; rubinetto di arresto e fissaggi; sedile in plastica a ciambella chiusa tipo pesante con cerniera e coperchio, scarico a parete in PEHD DE 110 fino alla colonna principale di scarico.

LAVABO CON MIX. MONOCOMANDO

Il lavabo dovrà essere in vitreous-china di primaria marca installato su mensole o staffe, con zanche e bulloni, con alloggiamento per la rubinetteria, rubinetteria in ottone cromato tipo pesante da 1/2" per acqua calda e fredda con erogatore fisso al centro di tipo monocomando a dischi ceramici, comando di scarico con asta e salterello, piletta cromata e scarico da 1 1/4", sifone di scarico a "S" ispezionabile, rubinetti di regolazione a squadra cromati con filtro incorporato, rosoni e tubetti in rame cromati, tubazione di scarico in PEHD DE 50 di raccordo fino alla colonna verticale principale di scarico.



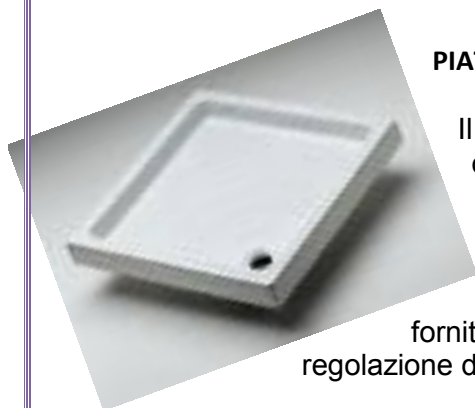
BIDET CON MIX. MONOCOMANDO

Il bidet dovrà essere in vitreous-china di primaria marca installato su mensole o staffe, con zanche e bulloni, con alloggiamento per la rubinetteria, rubinetteria in ottone cromato tipo pesante da 1/2" per acqua calda e fredda con erogatore fisso al centro di tipo monocomando a dischi ceramici, comando di scarico con asta e salterello, piletta cromata e scarico da 1 1/4", sifone di scarico a "S" ispezionabile, rubinetti di regolazione a squadra cromati con filtro incorporato, rosoni e tubetti in rame cromati, tubazione di scarico in PEHD DE 50 di raccordo fino alla colonna verticale principale di scarico.



PIATTO DOCCIA CON MIX. MONOCOMANDO E ASTA

Il piatto doccia dovrà essere in vitreous-china, con rubinetteria in ottone cromato tipo pesante per acqua calda e fredda con erogatore fisso installato a parete di tipo monocomando a dischi ceramici, piletta cromata a pavimento per scarico da 1 1/4", sifone di scarico a "S", tubazione di scarico di raccordo. Completerà la fornitura in oggetto l'asta doccia a parete per regolazione dell'erogatore in altezza.



VASCA CON MIX. MONOCOMANDO

La vasca dovrà essere in vitreous-china, di primaria marca installata a pavimento, con rubinetteria in ottone cromato tipo pesante per acqua calda e fredda con erogatore fisso installato a parete di tipo monocomando a dischi ceramici, piletta cromata per scarico da 1 1/4", sifone di scarico a "S", tubazione di scarico in PEHD DE 50 di raccordo. Dimensioni 170x70cm.



Serramenti

Portoncino Blindato



I portoncini blindati saranno costituiti da:

falso telaio in trafilato d'acciaio di spessore mm. 2.5, con 8 punti di fissaggio all'opera muraria e registri per la regolazione del portoncino sui 3 assi;

- telaio maestro in lamiera d'acciaio di spessore mm. 1.5, finitura con vernici epossidiche 2 componenti buccia d'arancia, battuta perimetrale per l'anta con guarnizioni in DURAL;

- anta con 2 lamiere (lato interno e lato esterno) in acciaio di spessore mm. 15/10 irrigidite e scatolate di profilati in acciaio; riempimento con resinato autoestinguente; pannelli di rivestimento sui due lati in fibra di legno impiallacciati e verniciati con materiali poliuretanic; occhio magico grandangolare; dispositivo automatico di tenuta a pavimento.

- Il pannello di rivestimento esterno sarà in legno della stessa essenza delle porte interne o smaltato nel colore scelto dal Progettista,;

Il pannello di rivestimento interno sarà scelto dalla D.L

Le porte interne saranno del tipo tamburato, pannello con battente in legno ad alveare interno in traliccio canettato e placcatura sulle due facce con pannelli fibrolegnosi impiallacciati in legno pregiato di noce Tanganika lucidato o opaco, spessore complessivo del pannello mm. 43 circa, cassonetto coprimuro, mostre e contromostre della sezione di mm. 55x14, ferramenta serratura da infilare a scatto e mandata composto da tre cerniere, a perno filettato, maniglia tipo OLIVARI acciaio, lucidatura opaca finita in stabilimento. Nelle misure di m. 0,80x2,10 di luce netta.



Porte Interne



Porte interne del tipo tamburato, pannello con battente in legno ad alveare interno in traliccio canettato e placcatura sulle due facce con pannelli fibrolegnosi impiallacciati in legno pregiato di noce Tanganika lucidato o opaco, spessore complessivo del pannello mm. 43 circa, cassonetto coprimuro, mostre e contromostre della sezione di mm. 55x14, ferramenta serratura da infilare a scatto e mandata composto da tre cerniere, a perno filettato, maniglia tipo OLIVARI acciaio, lucidatura opaca finita in stabilimento. Nelle misure di m. 0,80x2,10 di luce netta

Serramenti esterni



Le finestre e le porte finestre di tutti i piani saranno in legno e/o profili in alluminio.

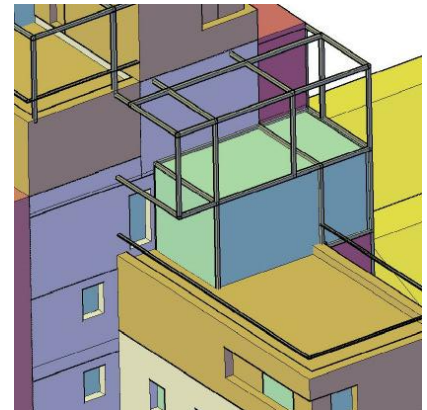
I montanti del telaio maestro e le relative traverse saranno corredate di guarnizioni di tenuta ad elevato coefficiente di tenuta termica e acustica.

Le maniglie delle finestre, porte - finestre saranno del tipo OLIVARI (quadro da 8) o similare in acciaio.

I serramenti, sia la parte in legno, che quella in alluminio, che le vetrocamere, dovranno essere conformi a alle prescrizioni relative al risparmio energetico, e certificati in tale senso.

Serre e Balconi

I parapetti dei balconi, i telai in copertura e la struttura delle serre saranno realizzati in acciaio e costituiti da tubolari, lamiere piegate, profilati, ecc. completati da pannellature in vetro di sicurezza e pannellature in metallo, così come dettagliatamente indicato nei particolari costruttivi. La lavorazione comprende tagli, sfridi, sagomature e saldature, materiali di fissaggio e consumo, comprese le opere murarie per fissare le parti alla struttura anche con l'utilizzo di staffe, tasselli, tirafondi o altro, la verniciatura con colore a scelta della Direzione Lavori.



Finiture e Predisposizioni



Gli appartamenti prevedono le migliori soluzioni tecniche costruttive e di confort quali, ad esempio, la fornitura e posa di una cassaforte da posizionare su Vs. indicazioni direttamente ai nostri tecnici; sono inoltre comprese le opere di predisposizione per:

- **impianti antifurto**
- **impianto di condizionamento.**

